
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2021 – 2023

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Verbale n. 35 del 21.10.2020

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021-2023**

Visto:

il decreto della Sindaca della CMTO n. PDCRC 228 del 12.10.2020, relativo all'adozione dello schema di documento unico di programmazione (DUP) 2021 – 2023 della CMTO, trasmesso a mezzo posta elettronica in data 16.10.2020 (in via definitiva detto decreto, con relativi allegati, è stato trasmesso, a mezzo di posta elettronica, in data 19.10.2020).

Dato atto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) l'ordinario termine di presentazione del DUP al Consiglio, fissato dal citato articolo 170 comma 1, quest'anno è stato differito al 30 settembre 2020 (termine non perentorio) dall'art. 107, comma 6, del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.;

c) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi

strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta (decreto della Sindaca della CMTO) a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Evidenziato che:

dalla citata proposta di decreto della sindaca della CMTO si apprende quanto segue:

<< (...) gli indirizzi e gli obiettivi di natura strategica fanno riferimento alla relazione di inizio mandato presentata al Consiglio metropolitano in data 19 ottobre 2016;

- gli obiettivi dei programmi della Sezione Operativa sono coerenti con gli indirizzi ed obiettivi della Sezione Strategica;
- con Decreto della Sindaca metropolitana n. 506-13768/2019 del 18 dicembre è stato approvato l'aggiornamento al 31/12/2019 ex d. lgs. n. 118/2011 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città' Metropolitana di Torino;
- ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett.e), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 è abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007; (...).

Il dispositivo del decreto stesso stabilisce:

1. di adottare lo schema del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che si articola nei seguenti tre volumi:

- Volume I - Sezione Strategica e Sezione Operativa
- Volume II - Indirizzi e obiettivi strategici
- Volume III - Definizione degli obiettivi operativi

2. di rinviare l'inserimento nel DUP 2021-2023 dei seguenti documenti di programmazione, per le motivazioni di cui in premessa, alla nota di aggiornamento del DUP 2021-2023, da adottarsi contestualmente all'adozione dello schema del Bilancio di previsione 2021-2023:

- I. lo schema, aggiornato ai sensi del D.M. 8 maggio 2018, del piano dei fabbisogni di risorse umane;
- II. lo schema aggiornato del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali anche in ragione della definizione del fabbisogno che emergerà dalla definizione del programma degli investimenti;
- III. lo schema definitivo del piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023 risultante dall'esito delle procedure di raccolta, esame e valutazione delle osservazioni e delle proposte dei consiglieri metropolitani, delle amministrazioni dei comuni e dei cittadini metropolitani ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016 e con le modalità di cui Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14/2018;
- IV. il programma biennale degli acquisti di beni e servizi in ragione delle risorse che risulteranno disponibili;
- V. lo schema di programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs 25/3/2001, n. 165 e s.m.i in ragione delle risorse che risulteranno disponibili

I.di rinviare a specifico provvedimento, da adottarsi nei tempi previsti dalla normativa vigente, l'aggiornamento per il triennio 2021-2023 del Piano triennale di razionalizzazione della spesa di cui al decreto della Sindaca Metropolitana n. 50 del 31 marzo 2020 integrato con decreto n. 53 dell' 8 aprile 2020;

II.di presentare i documenti di cui al precedente punto 1. al Consiglio Metropolitan; (...).

Preso atto:

del rinvio dei documenti di programmazione indicati nel dispositivo del richiamato decreto sindacale, per le motivazioni contenute nella parte narrativa del decreto stesso.

Che allo stato risulta rilasciato il solo parere di regolarità tecnica da parte del direttore generale, in quanto, come evidenziato con nota del dirigente della direzione finanze e patrimonio, inviata a mezzo di posta elettronica in data 16.10.2020, il costituendo DUP 2021/2023 risulta ancora scollegato con il predisponendo bilancio 2021/2023; sicché gli eventuali dati contabili non possono superare le attuali missioni e programmi del bilancio pluriennale vigente : 2020/2022.

Dato atto che:

dal 2020 cessa l'obbligo di adozione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera e) del decreto legge n. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019.

Tutto ciò premesso,

Il collegio dei revisori

Prende atto del contenuto della proposta di decreto della sindaca della CMTO, n. PDCRC 228 del 12/10/2020, avente ad oggetto: << *Documento unico di programmazione (DUP) 2021/2023 (articolo 170, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.) Adozione schema.* >>.

Da atto che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP; tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento al DUP da presentare in concomitanza con lo schema di bilancio di previsione 2021/2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Andrea MATARAZZO - Presidente

Antonella PERRONE - Componente

Franca ROSO - Componente